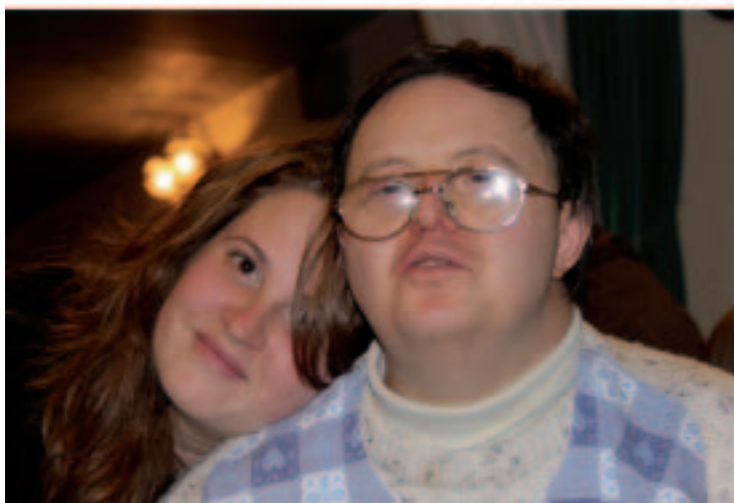


## INVERNO 2011 - 2012 A SOTTOCASTELLO DI CADORE!!!



**VOLONTARI!!!**  
**Abbiamo ancora bisogno di voi!**  
 Affrettati a decidere il periodo invernale in cui sei disponibile per passare vacanze favolose con amici meravigliosi:

- 1) 26 dic. 2011 - 01 gen. 2012
- 2) 01 gen. 2012 - 07 gen. 2012
- 3) entrambe i turni

Vi chiediamo di iscrivervi per periodi interi.  
 Per adesioni e info: 3331251927 Letizia

# “il Ponte”

GIORNALINO DI CASA SANTA CHIARA



È nata la palestra  
 “Massimo e Tommy”  
 di Villanova!

L'inaugurazione della nuova palestra del Centro “Il Chicco” di Casa Santa Chiara a Villanova di Castenaso, uno spazio per la riabilitazione e la socializzazione delle persone disabili realizzato in parte con i fondi del premio Marco Biagi del Carlino, ha richiamato il parterre delle grandi occasioni, a prova che, come ha detto l'Arcivescovo di Bologna Mons. Carlo Caffarra, intervenuto al taglio del nastro per impartire la benedizione dei

locali:

“Siamo di fronte ad un fatto molto importante che ci dimostra che è sempre possibile fare del bene, nonostante viviamo giorni tristi, non solo in Italia, che rischiano di farci venire pensieri un po' cupi. E facendo il bene si rende buona la società, rendendo così migliore la nostra vita. Un grande insegnamento dunque - ha riconosciuto l'Arcivescovo, elogiando la Presidente Aldina Balboni - ci viene dato da Casa Santa Chiara: dobbiamo avere nel cuore la forza interiore di queste persone, una forza che ci consente di andare avanti e di creare spazi dove viene nutrita e custodita una speranza, che nasce da una profonda ispirazione cristiana in cui si ritrovano tutte le persone di buona volontà”.

La palestra, uno spazio di 450mq, costruita su un terreno concesso in diritto di superficie per 99 anni dall'opera Andrea Bovi, non sarà solo ad uso degli ospiti del centro ma anche una rispo-

È nata la palestra “Massimo e Tommy” di Villanova! pag. 1

Quando la sofferenza diventa un valore per tutti pag. 3

I nostri angeli pag. 3

Le parole di Aldina alla Festa dell'Amicizia pag.4

Natale alla Bottega dei Ragazzi!! pag. 6

Quale volontariato oggi? pag. 7

I colorati pomeriggi al ponte pag. 11

Programma delle domeniche pag. 12

Inverno 2011-2012 a Sottocastello di Cadore pag. 16

Sped. in abbonamento postale comma 20/C art. 2 Legge 662/96 Filiale di Bologna



ANNO 14 - N. 26 - NATALE 2011  
 STAMPATO SU CARTA RICICLATA AL 100%

Per opinioni, articoli, critiche e suggerimenti scrivi alla redazione del giornalino: redazione@casasantachiara.it  
 IN CASO DI MANCATO RECAPITO RESTITUIRE AL PONTE VIA CLAVATURE, 6 - 40124 BOLOGNA LA TASSA VERRA PAGATA DALLA STESSA ASSOCIAZIONE “IL PONTE”





sta ai bisogni del territorio, come ha ricordato Aldina, che ha ringraziato tutte le realtà che lo hanno reso concreto: “per l’aiuto a realizzare un sogno che completa un ambiente di aggregazione umana e sociale”.

Oltre al contributo del Premio Marco Biagi, grazie a quello della Fondazione del Monte, rappresentata dall’ avvocato Giuseppe Gervasio, a quello del Comune di Castenaso e a quelli dei tanti tecnici che hanno operato in piena gratuità.

A tagliare il nastro anche il sindaco di Castenaso Stefano Sermenghi, con il vice sindaco Andrea Biagi, la consigliera provinciale Maria Grazia Baruffaldi, “amica del cuore” di Casa Santa Chiara. Dunque un appoggio incondizionato all’iniziativa da tutto il territorio di Castenaso. che in questi anni ha contribuito con diverse iniziative a sostenere “questo paradiso dove la dignità della persona è valorizzata dall’agire per il bene comune”, come lo ha definito il primo cittadino di Castenaso.

A fare gli onori di casa con l’instancabile Aldina anche tanti collaboratori della struttura, dall’assistente spirituale mons. Fiorenzo Facchini, presidente dell’ Opera Bovi, alla prof. Carla Landuzzi, che ha coordinato gli interventi di saluto ricordando che mancano ancora 130 mila euro per coprire i costi dell’opera. Tra i tantissimi presenti anche l’ing. Giuseppe Palestini, presidente della neo associazione sportiva dilettantistica affiliata al CSI, intitolata a “Massimo e Tommy”, due giovani di Casa Santa Chiara, mancati recentemente.

Ad applaudire il risultato di questo encomiabile team di benefattori anche il vicario episcopale della carità mons. Antonio Allori, il presidente del CSI Andrea De David, quello del Villaggio del Fanciullo Valter Bergami, Flavia e Romano Prodi, Marina Biagi moglie del noto statista Marco Biagi a cui è intitolato il premio del Carlino, Maria Cristina Marri segretaria provinciale dell’Udc. Ma soprattutto c’erano tanti ragazzi di Aldina e i loro famigliari, veri protagonisti dell’evento. “Essere presente oggi - commenta Cristina Zoffoli mamma di Luca, un giovane che frequenta il centro diurno - è segno di gratitudine per tutti coloro che ci hanno aiutato ma anche indice di un ruolo, quello di padrone di casa, perché qui i nostri figli si sentono amati e curati come in famiglia con il valore aggiunto di poter coltivare i propri talenti e di poter intraprendere relazioni umane che li fanno crescere sicuri, senza quei pregiudizi che spesso connotano la nostra società! “

**Francesca Golfarelli**

## *I nostri Angeli*

Ciao Marianna Scarpino!  
"Cara Marianna, hai riempito i nostri giorni di gioia. I tuoi meravigliosi sorrisi riscalderanno per sempre i nostri cuori, e la tua forza sarà la nostra forza. Grazie"

Paola Taddia

## **ASTERISCO QUANDO LA SOFFERENZA DIVENTA UN VALORE PER TUTTI**

Il 5 dicembre il Comune di Bologna ha conferito la cittadinanza onoraria a Cristina Magrini, una donna che vive da 30 anni in stato vegetativo o di minima coscienza a causa di una lesione cerebrale essendo stata investita da un'auto. E' accudita premurosamente da Romano, suo padre, essendo morta vari anni or sono la mamma. Il riconoscimento (di cui Cristina non può rendersi conto) ha un grande valore non solo per il padre, ma per tutte le persone che si trovano nelle stesse condizioni di Cristina, per le loro famiglie, per tutta la società.

Oggi si tende a nascondere o ignorare le situazioni di maggiore povertà o debolezza, a rimuovere tutto ciò che ti fa toccare con mano la fragilità umana, specialmente quando la malattia diventa cronica o terminale o invalidante.

La condizione delle persone in coma o in stato di minima coscienza è fra le più difficili da accettare e da affrontare. Il loro numero pare destinato ad accrescere con l'aumento degli incidenti stradali.

L'impatto rappresentato da queste situazioni viene anche dal fatto che non si sa come poterle aiutare. Molti considerano queste persone un peso per la famiglia e per la società.

Nella nostra società vi sono gli ultimi, ma vi sono anche gli ultimi tra gli ultimi. Sono quelli che non hanno voce, non hanno nessuno che parli per loro, come appunto le persone in stato vegetativo e di minima coscienza. Sono le nuove povertà che la società di oggi produce, alle quali non viene data adeguata risposta.

La loro presenza è un dono, uno stimolo a progredire nella scienza e a suscitare quella solidarietà che costituisce la vera anima della società.

E' una presenza che provoca quanti pensano che il valore dell'uomo dipenda da quello che possiede in salute o intelligenza. La dignità dell'uomo dipende dal fatto che è una persona, in qualunque condizione si trovi.

**Don Fiorenzo**



Le parole di Aldina alla Festa dell'Amicizia a Villa Pallavicini durante la S. Messa presieduta dal vicario generale mons. Giovanni Silvagni il 9 ottobre 2011



Un caro e affettuoso saluto a tutti... Vorrei abbracciarvi uno per uno, ma siete tanti e così non sarà possibile. Questo incontro è un grande momento di gioia, con molti ci siamo visti pochi giorni fa in occasione della Benedizione e dell'inaugurazione della palestra a Villanova, con tanti abbiamo trascorso una vacanza a Sottocastello. Siamo una grande famiglia e una grande comunità di cui siamo felici di fare parte e già stasera, al momento dei saluti, ci lasceremo con la nostalgia nel cuore! Questo è sempre anche il momento dei bilanci, delle gioie e delle sofferenze... E' stato un anno difficile per tutti noi; il Signore ha chiamato a sé alcuni dei nostri amici del centro Chicco: Stefano, Maria. In marzo ci ha lasciato Massimo che era stato con noi, nel gruppo famiglia con Pina e i suoi ragazzi, per trentatré anni, e pochi giorni dopo Tommy, e alla fine di agosto Aurora e negli stessi giorni don Saverio, un amico e un fratello per tutti, che ci ha accompagnato e ci è stato vicino fin dai primi anni della comunità di Casa Santa Chiara.

Voglio anche comunicarvi che sono terminati i lavori per due dei progetti che erano stati iniziati:

1. La palestra di Villanova è stata benedetta dal Cardinale lo scorso 23 settembre e contiamo che possa essere una iniziativa che permette ai nostri ragazzi di migliorare attraverso nuove possibilità di relazione e di crescita.
2. Sono stati completati i lavori a Sottocastello con la nuova cucinetta di fianco alla sala da pranzo e con l'adeguamento degli impianti alle nuove normative.

Tutte queste iniziative hanno richiesto alla comunità di vivere insieme una meravigliosa avventura fatta di tanta gioia, ma anche di tante preoccupazioni, abbiamo capito ancora una volta che anche le imprese che inizialmente sembrano difficili possono essere affrontate con la certezza della presenza di Dio, che non vuole e non può abbandonare i suoi figli prediletti.

Progetti come questi, possibili anche grazie al prestito etico, rappresentano la possibilità di mandare un messaggio a questa società dove conta soltanto il benessere personale e quindi appare ed è chiusa ai problemi come i nostri.

Ci sono certamente problemi finanziari ma occorre fare in modo che non ricadano sulle spalle di persone già in difficoltà e i cui diritti non devono essere calpestati.

Le economie che si vogliono fare con le grandi strutture e le case protette rappresentano un pericoloso ritorno al peggio del passato, per la mancanza di umanità e di relazioni affettive, la cui assenza toglie dignità e senso alla vita delle persone.

Continueremo a fare sentire in tutti i modi la nostra voce, ma voglio concludere con una nota di speranza:

Il Ponte ha riaperto al mattino grazie a persone che si prestano volontariamente e gratuitamente ad accogliere persone che così possono trascorrere assieme ad altri una parte significativa della loro giornata.

E' stato approvato il progetto di Casa Santa Chiara per il servizio civile e tre giovani per un anno, nel 2012, saranno disponibili nei centri e nei gruppi famiglia per accompagnare e seguire le attività dei ragazzi.

Sono segni importanti che ci fanno essere ottimisti, nonostante tutto, sul futuro di tutti noi...

80

*I più affettuosi auguri con un grande abbraccio alla nostra mamma Aldina che il 5 Dicembre ha spento 80 candeline!! Buon Compleanno!!*



Aldina Balboni



## Natale alla Bottega dei Ragazzi!!

Tra le più originali vetrine della solidarietà c'è quella della Bottega dei Ragazzi di Casa Santa Chiara, che offre oggetti davvero particolari venduti nello spazio aperto in via Morgagni 9/d e realizzati dai ragazzi dell'Aldina, la fondatrice della struttura che si ramifica in diversi centri socio-educativi e educativi-riabilitativi. Tra le luci natalizie spicca questo angolo di bene dove si possono trovare icone intagliate sul legno e dipinte, primizie di stagione, manufatti artigianali e decorazioni per l'albero. Ma ci sono anche bottiglie di vino con etichette disegnate dai ragazzi e originali confezioni di miele, prodotte da loro stessi. "La cosa più straordinaria - spiega Aldina Balboni - è che ogni nostra proposta è creata dai giovani dei centri Colunga, Calcara, Villanova e Montechiaro, dove i ragazzi hanno potuto trasformare i loro handicap in risorsa, e sono diventati veri e propri artigiani".

La Bottega è tenuta aperta da una quindicina di volontari che si alternano ogni giorno dell'anno tra le 9,30 e le 18,30. La novità del periodo natalizio è la possibilità aperta agli studenti di fare esperienza del contatto con il pubblico ottenendo così un credito scolastico.

Chi fosse interessato info 335.5742579  
**Francesca Golfarelli**

## "QUALE VOLONTARIATO OGGI?"

Questo è stato il titolo della conferenza sul volontariato tenutasi sabato 22 ottobre 2011 al Seminario Arcivescovile di Bologna, in occasione dell'anno europeo del volontariato; conferenza promossa da molte associazioni:

- |   |  |
|---|--|
| 1) CASA S. CHIARA                                     | 14) FONDAZIONE A.N.T ITALIA                        |
| 2) IL PONTE DI C. S. C.                               | 15) ASVO (VOLABO)                                  |
| 3) V.A.I. - VOLONTARIATO ASSISTENZA INFERMI           | 16) SOSTEGNO SCOLASTICO S. CATERINA                |
| 4) FONDAZIONE DOPO DI NOI                             | 17) COMITATO PARITETICO VOLONTARIATO BOLOGNA       |
| 5) ASSOCIAZIONE DON GIULIO SALMI                      | 18) FONDAZIONE S. CLELIA BARBIERI                  |
| 6) OPERA DELL'IMMACOLATA - OPIMM                      | 19) CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA               |
| 7) AIAS BOLOGNA                                       | 20) FIGLIE DELLA CARITA'                           |
| 8) FAMIGLIA DI NAZARETH                               | 21) CENTRO POMA                                    |
| 9) SAT - CASA GIANNI                                  | 22) ASSOCIAZIONE IL GERMOGLIO                      |
| 10) A.VO.C - ASS.NE VOLONTARI CARCERE                 | 23) COOPERATIVA LO SCOIATTOLO                      |
| 11) ALBERO DI CIRENE                                  | 24) CONSORZIO SOLCO INSIEME                        |
| 12) COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII                     | 25) PARROCCHIA S.SILVERIO - CHIESANUOVA            |
| 13) FONDAZIONE DON MARIO CAMPIDORISIMPATIA E AMICIZIA | 26) SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI COMUNE DI BOLOGNA |



Dopo una breve introduzione tenuta da Mons. Fiorenzo Facchini, è stato trattato il tema "Volontariato, un dono nella giustizia" da S.E. Mons. Giancarlo Bregantini, Arcivescovo di Campobasso e Presidente della Commissione Episcopale della CEI per i problemi sociali e successivamente, il Professor Ivo Colozzi, docente di Sociologia e Politica sociale all'Università di Bologna, ha esposto il tema "Welfare e terzo settore oggi". Riprendendo i versetti del Vangelo, Mons. Bregantini ha spiegato come il volontariato sia un gesto che per tutti ha una motivazione comune: la consapevolezza interiore di ognuno di aver ricevuto gratuitamente un dono! Questo porta a dedicare del tempo

con GRATUITA' ma soprattutto con il SORRISO, altrimenti perderebbe il suo senso. "Vi è più gioia nel dare che nel ricevere" (At 20,25). "Andai a trovare un carcerato"- racconta l'Arcivescovo- "dopo una macabra descrizione dell'omicidio della moglie mi sono chiesto: ma perché devo fare del bene per coloro che hanno fatto del male? Questa domanda mi ha messo in crisi per un lungo periodo... ma ho trovato risposta nel Vangelo di Matteo 5,44-45 "Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli, il quale fa sorgere il suo sole sui cattivi come sui buoni e fa piovere sui giusti come sugli empi." Ecco che Dio va oltre il merito, e ci insegna a donarci agli altri: "Gratuitamente



avete ricevuto, gratuitamente date” (Mt 10,8). Ancora S.E. ci ha fatto scoprire come la figura di Maria, nell’episodio della visita alla cugina Elisabetta, rappresenti un esempio di volontariato, per molteplici aspetti:

**STUPORE:** come Elisabetta è meravigliata dalla visita della cugina, così nella nostra vita deve esserci lo stupore che allontana la noia, e sapere che qualcuno ti presta attenzione, da sicuramente sapore alla nostra giornata;

**SOLLECITUDINE:** quando ci si rende conto di aver ricevuto gratuitamente un dono con sollecitudine ci doniamo all’altro, nella logica della gratuità; così Maria è stata premurosa nel visitare la cugina al sesto mese di gravidanza ed è stata con lei fino al momento del parto; “Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno” (Lc 1, 41);

**FEDE:** la fede è il punto di forza e di sostegno che aiuta il volontario ad affrontare le diverse realtà.

**CANTO DI LODE :** “Maria disse: << L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore>>” (Lc 1,46-47). Come Maria, dobbiamo lodare il Signore per le persone che ci pone accanto e che arricchiscono la vita, per le situazioni che ci mettono alla prova e ci fanno crescere.

Secondo il Vescovo ognuno di noi deve porsi questa domanda: il dolore è un imprevisto durante il cammino, un’ incidente di percorso oppure una dimensione essenziale della vita? Capita spesso di trovarsi di fronte a situazioni di dolore, e questo porta a riflettere e a raggiungere una consapevolezza rispetto ad un mistero così grande come la sofferenza. Ecco il parallelismo con il tradimento, la passione e la morte di Gesù: il volontario deve capire il momento della sofferenza, fermarsi ed imparare a relazionarsi di fronte ad essa attraverso la condivisione, ovvero capire che abbiamo sempre qualcuno accanto e che non si è mai soli: anche Gesù al ladrone ha detto “ Oggi sarai CON ME in paradiso” Lc 23,43. Ai piedi della croce c’erano Maria e Giovanni, che rappresentano

l’importanza delle relazioni con la famiglia (Maria Sua madre) e anche con il mondo, la società (Giovanni): questo può anche voler dire soltanto SAPER ASCOLTARE.

Il volontario deve mantenere lunga la prospettiva di vita, stimolando le risorse della persona fino alla fine, ecco quell’“Ho sete”(Gv 19,28) che esclama Gesù prima di morire. Ancora, “Tutto è compiuto”(Gv 19,30) occorre cioè, accettare la morte, non cercando una spiegazione assurda, inaccettabile e ingiusta, ma cercandone continuamente un senso, dare un senso alla sofferenza altrimenti è vuota e inspiegabile. “Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno”(Lc 23,34), è necessario essere in pace con tutti per agire in sincronia nell’aiuto del prossimo; “Padre, nelle tue mani affido il mio spirito” (Lc 23,46), ecco la fiducia nel volontariato che vuole aiutare, “il volontario ti aiuta”.

Così Mons. Bregantini ha voluto sottolineare l’importanza del volontariato, soprattutto nella società odierna in cui ogni giorno si incontrano vari tipi di povertà e di PERSONE che hanno bisogno e che, come tutti, hanno una dignità e hanno il diritto di avere un lavoro e di vivere dignitosamente! “Il volontariato deve pungere la società, il volontariato è integrativo, non sostitutivo, proprio perché deve cercare di togliere il disagio, consapevole che non sempre tutti i chiodi si possono togliere. Il volontariato infine”- conclude l’Arcivescovo- “ deve costituirsi di due cose: da una parte, il SOGNO, cioè il volontario deve avere alti orizzonti, dall’altra IL SEGNO, deve sempre saper dare un bicchiere d’acqua”.

Il sociologo, Ivo Colozzi, dopo l’intervento dell’ Arcivescovo ha trattato il tema: “Welfare e terzo settore oggi”: un’introduzione ad alcuni concetti di base per comprendere il mondo del volontariato oggi e, più in generale, il welfare state in un contesto di crisi economica e tagli al settore pubblico, come quello attuale. Innanzitutto, è stata sottolineata la differenza tra volontariato ed agire volontario: quest’ulti-

ma espressione va vista principalmente in contrapposizione con l’agire per interesse ed è propria anche della politica, in quanto generale atteggiamento verso la vita e la società (atteggiamento che in Europa si sta cercando di promuovere per ragioni approfondite in seguito).

Molto sinteticamente siamo stati brevemente istruiti a proposito delle complicate differenze giuridiche tra le varie associazioni, differenze che però oltre che proprie solo di un contesto normativo e legislativo, sono prerogativa unicamente italiana; si distingue così tra le organizzazioni no profit e le organizzazioni del terzo settore: ovvero organizzazioni che non perseguono una logica del profitto, né possono essere definite statali e che, pertanto, si collocano in una posizione terza, essendo soggetti privati che forniscono, però, beni e servizi alla collettività. Importante, al giorno d’oggi, è il cambiamento di rapporti tra lo Stato Italiano e queste Organizzazioni del Terzo Settore (Ots) .

Tradizionalmente, infatti, in un contesto di welfare state e maggiore intervento dello stato nel sociale, vi era un finanziamento pubblico per questioni meritorie: venivano cioè sostenuti progetti inventati dalle OTS e complementari a quelli statali. Si trattava di un sistema maggiormente improntato sul premio per la qualità dei servizi, nonché un modo per sperimentare nuove tipologie di intervento sociale e rispettare i criteri di sussidiarietà, tema esposto dal Vescovo di Bologna Carlo Caffarra nell’omelia del giorno di S. Petronio: “Sussidiarietà significa che «tutte le società di ordine superiore devono porsi in atteggiamento di aiuto [...], quindi di sostegno, promozione e sviluppo rispetto alle minori» [Compendio della Dottrina sociale della Chiesa, 186]. Sussidiarietà significa corrispondentemente che il bene comune della nostra città è raggiunto solo mettendo assieme sui contenuti essenziali del medesimo bene municipalità, imprese, e la società civile organizzata nel cosiddetto terzo setto-

re.”

La sussidiarietà è un principio regolatore in alcuni sistemi di scienza politica, fondato su una visione gerarchica della vita sociale, esalta il valore dei cosiddetti corpi intermedi (famiglie, associazioni, confessioni religiose strutturate, etc.) che si trovano in qualche modo tra il singolo cittadino e lo Stato: secondo questo principio, se i corpi intermedi sono in grado di svolgere una funzione sociale o di soddisfare un bisogno del cittadino (per esempio l’istruzione, l’educazione, l’assistenza sanitaria, i servizi sociali, l’informazione), lo Stato non deve privare queste “società di ordine inferiore” delle loro competenze, ma piuttosto sostenerle - anche finanziariamente - e al massimo coordinare il loro intervento con quello degli altri corpi intermedi.

Oggi, invece, il modello prevalente è quello degli appalti, per il quale lo stato è un cliente e le OTS un fornitore; oltre a minare la creatività e le specificità delle singole associazioni, tale sistema promuove maggiore competizione ed una logica di tipo aziendalistico, al fine di minimizzare i costi (Colozzi ha definito infatti tale sistema “massimo ribasso”).

Gli effetti di questo mutamento di paradigma vengono percepiti da una lato dalle associazioni di volontariato, dal momento che questa logica d’impresa mina fortemente l’idea del dono e dell’agire senza nulla in cambio (valori già ben espliciti dal Mons. Bregantini), creando inoltre ibridi organizzativi, cioè mescolanze tra parastato ed imprese private. Inoltre è stato riscontrato un peggioramento generale nella qualità dei servizi, legato proprio alla logica del ribasso a cui accennato poco fa.

Per concludere il suo intervento, il Prof. Colozzi ha esposto quello che potrebbe essere un modello vincente di ristrutturazione del settore pubblico: il modello dell’appropriatezza.

“Basandosi su quanto avviene in paesi come l’Inghilterra - dove lo smantellamento del Welfare State risale agli anni ’80 e dove già



si sono ricercate soluzioni alternative - tale modello mette al primo posto la qualità del servizio, allontanandosi da ogni ideologia e partendo dall'assunto che, per ogni situazione diversa, può essere più o meno appropriato un servizio diverso: statale piuttosto che fornito da OTS, realizzato da volontari mossi da vocazione e senso del dono piuttosto che da personale altamente qualificato. Bisogna essere consci del fatto che il welfare state di una volta non esiste più - conclude - per ragioni inerenti al debito pubblico italiano e che, dunque, una logica di risparmio e di impresa può talvolta essere necessaria; tuttavia questo non può essere un modello unitario, dato che uno dei maggiori problemi a cui si assiste oggi è il consumo di capitale sociale, legato alla sempre maggiore solitudine che domina le società odierne. Ruolo dell'agire volontario è il cercare di produrre di nuovo questo capitale; ed è questo il principale valore a cui s'ispirano i recenti provvedimenti UE volti a promuovere l'importanza dell'attività di volontariato al giorno d'oggi.”

Al termine degli interventi si sono formati due “gruppi lavoro” tra i presenti al convegno, per discutere su queste relazioni e per dare anche l'opportunità ai rappresentanti delle varie associazioni di esprimere i propri pensieri e bisogni nello scenario di crisi attuale.

Infine, nella giornata dedicata al Beato Giovanni Paolo II, Mons. Bregantini ha voluto concludere il convegno con il discorso che fece il Papa alla Giornata internazionale del volontariato nel 2001:

“Cosa spinge un volontario a dedicare la sua vita agli altri? Anzitutto quel moto innato del cuore, che stimola ogni essere umano ad aiutare il proprio simile. Si tratta quasi di una legge dell'esistenza. Il volontario avverte una gioia, che va ben oltre l'azione compiuta, quando riesce a dare qualcosa di sé agli altri gratuitamente.

Non basta venire incontro a chi si trova in

difficoltà materiali; occorre al tempo stesso rispondere alla sua sete di valori e di risposte profonde. E' importante il tipo di aiuto che si offre, ma ancor più lo è il cuore con cui esso è dispensato. Che si tratti di microprogetti o grandi realizzazioni, il Volontariato è chiamato ad essere in ogni caso scuola di vita soprattutto per i giovani, contribuendo a educarli ad una cultura di solidarietà e di accoglienza, aperta al dono gratuito di sé.

Cari Fratelli e Sorelle, che costituite quest'“esercito” di pace diffuso in ogni angolo della terra, voi siete un segno di speranza per i nostri tempi. Là dove emergono situazioni di disagio e di sofferenza, fate fruttificare le insospettabili risorse di dedizione, di bontà e persino di eroismo, che sono nel cuore dell'uomo.

Potete essere ciò che gli uomini attendono da voi, se vi decidete ad agire. Solo abbiate la purezza delle motivazioni, che vi rende trasparenti; il respiro della speranza, che vi fa costanti; l'umiltà della carità, che vi rende credibili.

Oso dire che un giovane della vostra età, che non dia, in una forma o in un'altra, qualche servizio per i fratelli non può dirsi cristiano, perché sono tanti e tali le domande che nascono dai fratelli e dalle sorelle, che ci stanno attorno.”

(GIOVANNI PAOLO II – 2001  
ANNO INTERNAZIONALE  
DEL VOLONTARIATO)

Per info: [www.casasantachiara.it](http://www.casasantachiara.it)

**Cristina e Mara,  
volontarie di Casa Santa Chiara**

## I COLORATI POMERIGGI AL PONTE!

Mentre le giornate d'autunno si accorciano, il nostro tempo al Ponte si fa sempre più ricco di attività e di viaggi. Con le tradizionali gite domenicali abbiamo fatto visita agli amici delle parrocchie emiliane, tra cui quelle di Zocca, Osteria Grande e Vergato, che ci hanno accolto calorosamente offrendoci sempre gustosi pranzi e pomeriggi di divertimento! Un'avventura che ci ha portato addirittura all'estero è stata il viaggio a San Marino. Per raggiungere questa meta ci siamo dati appuntamento al mattino e siamo partiti col pullman, diretti al paese di Borgo Maggiore, dove Chiara, vecchia amica del Ponte, ci ha ospitato nella sua parrocchia. Dopo aver pranzato con l'accompagnamento musicale degli scout di San Marino siamo saliti sulla rocca medievale; da qui abbiamo ammirato il panorama da una delle torri più antiche del castello, concludendo al meglio questa emozionante giornata!

Intanto anche le giornate bolognesi proseguono allegramente al Ponte, dove ci trovia-

mo tutti i pomeriggi e in questo periodo, tra le varie attività, si sono tenuti i tornei di uno, briscola, scala 40 e biliardino. Tra gli appuntamenti invernali ricordiamo infatti le premiazioni dei vincitori dei tornei, che saranno giovedì 15 dicembre, e soprattutto la grande pizzata di Natale!

Quest'anno ci sposteremo fuori dal centro per ritrovarci alla pizzeria Campus di San Lazzaro di Savena, dove venerdì 16 dicembre passeremo una festosa serata all'insegna dell'amicizia. Infine, come saluto prima della chiusura natalizia ci troviamo tutti all'imperdibile appuntamento con Babbo Natale, che verrà al Ponte a portarci i regali e tanta felicità martedì 20 dicembre!

Mi raccomando non mancate!!

Un augurio di buone feste a tutti, vi aspettiamo di nuovo al Ponte con noi Lunedì 9 gennaio 2012!

**Gli amici del Ponte**



Che bello è... quando c'è tanta gente... E la musica, la musica, ti riempie il cielo  
 ...Beh, anche se non c'è la musica... ci siamo noi!!!  
 Gli amici del PONTE!!! Con le nostre mitiche attività domenicali

## PROGRAMMA DELLE DOMENICHE

PRENOTARSI PER TUTTE LE DOMENICHE  
 TELEFONANDO ENTRO IL GIOVEDÌ PRECEDENTE  
 AL PONTE tel: 051/235391

LUNEDÌ 9 GENNAIO 2012:

RIAPERTURA  
 DEL PONTE!!!!

DOMENICA 15 GENNAIO 2012

Siete riusciti a sopravvivere ai lauti pranzi natalizi? ...lo spero, perché anche il pranzo di oggi non scherza... Eh!! ...i cuochi della

Parrocchia di ALTEDO!!!



Siii, andiamo ancora da quei mattacchioni!!  
 Puntuali alle 9.50 a Porta Saragozza. Là parteciperemo alla Messa delle 11.30, pranzereemo e passeremo insieme il pomeriggio.  
 Il ritorno sarà alle 17.20 al solito posto. Per oggi bastano la vostra allegria e Euro 4,00 per i pulmini!!!

+DOMENICA 22 GENNAIO 2012

E oggi chi potremmo andare a trovare se non uno che ci fa pregare bene, suona la chitarra e ci dà pure da mangiare...? Sì, ce ne andiamo a

SAVIGNO, da Don Tino



(che abbiamo conosciuto nelle estati a Sottocastello).

Partenza da P.ta Saragozza alle 8.10 con S. Messa alle ore 10,00 e rientro per le ore 16.20 portate Euro 7,00 (un po' per i pulmini e un po' per il pranzo)!!!

DOMENICA 29 GENNAIO 2012

Giornata al calduccio... con questi freddiiiiiiii... Un the bollente... qualche patatina... Chi prima arriva avrà i posti migliori...

Oggi vi proponiamo un

POMERIGGIO  
 AL CINEMA AL  
 PONTE.



Ritrovo previsto alle ore 15.00 direttamente al PONTE e rientro alle ore 17.30.

DOMENICA 5 FEBBRAIO 2012

Oggi volete pregare in compagnia? Allora tutti alla parrocchia



S. BIAGIO

di Casalecchio da Don Sanzio, Don Fiorenzo e dai nostri amici che abbiamo conosciuto in questi anni a Sottocastello!!

Vi proponiamo una giornata fenomenale: amici, pranzi, giochi... insomma di tutto!! Partenza da porta Saragozza alle ore 9.20 con Euro 2,00!!! S.Messa alle ore 10.30 e nel pomeriggio canti e giochi. Ritorneremo a P.ta Saragozza per le 17.00.

DOMENICA 12 FEBBRAIO 2012

Miei cari ragazzucci, a forza di andare sempre in giro mi sento come Amerigo Vespucci... ogni domenica va a finire a vino e tarallucci... siamo sempre a far festucci (questa è forzata lo so..). Ma è nulla confronto ad oggi, perché siamo alla

Parrocchia di S. ANTONIO  
 MARIA PUCCI !!!.



Antonio, prepara i regalini per la tombola... stiamo arrivando... dalle parti della Fiera. Sì!! Si torna! Come al solito tanti gli appuntamenti... tenetevi forte!! Alle ore 10.15 S. Messa, Tombola, pranzo e Film pomeridiano...  
 Ritrovo a P.ta Saragozza alle ore 9.55 dove torneremo alle 17.00. Euro 1,00 per i pulmini!!!

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2012

Brasil... La la la la la la la la .... Brasil... Siiiiii!!! E' carnevale, ancora una volta! Oggi si va dalla Vilma e dai nostri amici del

CARNEVALE DI CENTO!!!



Eh si... anche questo è un appuntamento di cui non riusciamo a farne a meno. La messa celebrata dai Padri Cappuccini, tanti carri mascherati, musica e danze... e una succulenta merenda prima di tornare.  
 Allora, ritrovo a Porta Saragozza alle ore 9.45, insieme con Euro 5,00 per la benza. S. Messa delle ore 12.00. Ritorno previsto per le ore 17.50.

DOMENICA 26 FEBBRAIO 2012

"Seconda stella a destra questo è il cammino... e poi dritto fino a

GAN=ANIGO... (BO)

poi la strada la trovi da te... porta... " agli amici che abbiamo conosciuto a Sottocastello in tutti questi anni e che cantano in coro alla Festa dell'Amicizia!

Come negli anni passati, oggi ci invitano alla loro Parrocchia. Speriamo che la Letizia abbia preparato delle buone tartine... Ritrovo a P.ta Saragozza alle ore 15.30, dove faremo ritorno per le ore 19.00.  
 Portate Euro 5.00!!!!



**DOMENICA 4 MARZO 2012**

*Sospensione delle attività*

**DOMENICA 11 MARZO 2012**

“Quanta fretta, ma dove corri, dove vai? Se ci ascolti per un momento, capirai? Noi andiam... tutti alla

*parrocchia BEATA VERGINE IMMACOLATA*



di Bologna dai nostri vecchi amici che abbiamo conosciuto a Sottocastello!!

Vi proponiamo una giornata fenomenale: amici, pranzi, giochi... insomma di tutto!! Partenza da porta Saragozza alle ore 10.20 con euro 2,00!!! S.Messa alle ore 11,30 e nel pomeriggio canti e giochi. Ritourneremo a P.ta Saragozza per le 16.40.

**DOMENICA 18 MARZO 2012**

Non siamo andati a Gennaio ma non possiamo stare lontani da loro per troppo tempo... Sono i nostri amici della

*parrocchia di FUNO!!*

Eh si... anche questo è un appuntamento di cui non riusciamo a far a meno.

Allora, ritrovo a Porta Saragozza alle ore 9.45, insieme con Euro 3,00 per la benza. S. Messa delle ore 11.00. Ritorno previsto per le ore 17.00.

**DOMENICA 25 MARZO 2012**

“Com'è cominciata, io non saprei/la storia infinita con te.../più bella cosa non c'è /più bella cosa di lei,/ la Madonnina lassù/, immensa come lei/ non ce n'è proprio più”...

Ebbene si, cari miei. Anche quest'anno è giunto il momento di andare a renderLe omaggio! Ma come “a chi”??? Ancora non l'avete capito? Ma



*alla Madonna di S. Luca!*

Mettetevi ai piedi le più comode scarpe da ginnastica che trovate in casa e ritroviamoci all'arco del Meloncello alle ore 14.45 per salire insieme in pellegrinaggio al Santuario di S. Luca per pregare la nostra cara Madonnina che ci guarda dall'alto della nostra città. Alle 16.30 celebreremo la S. Messa e ci ritroveremo al rit. al Meloncello alle ore 18.15

**DOMENICA 1 APRILE 2012**

“C'è un grande prato verde... dove nascono speranze... che si chiamano ragazzi... questo è il grande prato dell'amore!!!!”

Avete capito? Speriamo. Sentiamo ormai l'aria di Primavera e vogliamo assaporarla a pieni polmoni. Si parte alle ore 15.00

*DAL PONTE, verso un PARCO CITTADINO!*

Ritorno per le ore 17.30. Se fa brutto ci guardiamo un Film al Ponte: meglio al calduccio... che prendere l'acqua in testa.

**DOMENICA 8 APRILE 2012**

Siamo giunti alla

*S. PASQUA*

per noi Cristiani è la festa più importante, non lo dimentichiamo!! E' il giorno della Resurrezione di Gesù. Approfittiamone per fermarci a riposare e a pregare, per gioire con Lui, che ci dà la possibilità di vedere tanti bei posti e di divertirci ogni domenica ! Auguri di tutto cuore, da tutti noi, a tutti voi!!!!

**MARTEDI' 10 APRILE 2012**

*Riapertura del PONTE*

**DOMENICA 15 APRILE 2012**

La riconoscete questa nuova Chiesa...?

Eh... sì! Oggi si va proprio alla Parrocchia del

*CORPUS DOMINI,*



dove approfittiamo della gentilezza di Don Aldo e dei parrocchiani, tra cui alcuni nostri amici: i Pantaleoni, Carla e Vincenzo Cosmi...

Ritrovo a P.ta Saragozza alle ore 10.40 con Euro 1,00!!!

S. Messa alle ore 11.30 e dopo un “lauto pranzo” ritorneremo a P.ta Saragozza per le 17.00

**CIAO A TUTTI DI TUTTO CUORE  
DAGLI AMICI DELLE  
“DOMENICHE DEL PONTE”  
E... BUON DIVERTIMENTO !!!  
Fortunato e Andrea**

